



ISTITUTO COMPENSIVO SERSALE

"G. BIANCO"

Piazza Casolini n° 115 88054 – Sersale

☑ E-mail czic835001@istruzione.it ☑ Pec czic835001@pec.istruzione.it
Tel. Uffici Amministrativi 0961/931091 Fax 0961/936942 Tel. Dirigenza 0961/936833
C.F.97036410799 C.M. CZIC835001
www.icsersale.gov.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Il giorno 26 novembre 2018 alle ore 9.30 nell'Ufficio di Dirigenza viene sottoscritta la stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'ISTITUTO COMPENSIVO "G. BIANCO" di SERSALE per l'anno scolastico 2018-2019.

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

II DIRIGENTE SCOLASTICO: ROBERTO CAROLEO



PARTE SINDACALE

RSU

FALBO SALVATORE (FLC/CGIL)

Firma *Falbo*

MAZZA ANTONIO (SNALS/CONFSAL)

Firma *Mazza*

RIZZO MARIA (GILDA/UNAMS)

Firma *Rizzo*

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

a.s. 2018/2019

Sommario

TITOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

TITOLO 2 - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

TITOLO 3 - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

TITOLO 4 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PERSONALE DOCENTE E ATA

TITOLO 5 - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

TITOLO 6 - NORME TRANSITORIE E FINALI

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione, decorrenza e durata

- a) Il presente Contratto Integrativo d'Istituto è sottoscritto fra l'Istituzione scolastica IC "G. Bianco" di Sersale e la RSU.
- b) Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto convenuto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
- c) Il presente Contratto Integrativo d'Istituto conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo Contratto Integrativo d'Istituto in materia.
- d) Resta comunque salva la possibilità di effettuare modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni contrattuali e/o legislative.
- e) Il presente Contratto Integrativo d'Istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente.
- f) Rispetto a quanto non espressamente previsto nel presente Contratto Integrativo d'Istituto si fa riferimento alle norme di legge e alla normativa contrattuale specifica vigente.

Art. 2 PROCEDURE DI RAFFRADDAMENTO E CONCILIAZIONE

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma precedente, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni. In detto periodo restano sospesi tutti i provvedimenti attinenti la clausola da interpretare. Nel caso si raggiunga un accordo, la nuova interpretazione sostituisce la clausola controversa da momento in cui è stato raggiunto e siglato l'accordo.

Art. 3 Pubblicità degli atti

La parte pubblica, dopo la firma definitiva del contratto, ne cura la diffusione, portandolo a conoscenza di tutti gli operatori scolastici.

I contratti sottoscritti saranno affissi all'albo della RSU ed a quello sindacale di ogni plesso nonché pubblicati nel sito web d'Istituto.



Handwritten signature
Firma Mese
F. Mese

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I — RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 Obiettivi e strumenti

1. Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e delle RSU e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce pertanto impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.
2. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. contrattazione integrativa
 - b. informazione preventiva
 - c. informazione successiva
 - d. interpretazione autentica, come da art. 2
3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 5 Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il Rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 6 Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'Istituto le materie previste dall'art. 22, comma 4, lettera c del C.C.N.L. 2016-2018.
2. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, .
3. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
4. i criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale,
5. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla volarizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1 comma 127, della legge n. 107/2015;
6. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
7. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
8. I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obbiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il piano nazionale di formazione dei docenti;
9. I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
10. I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
11. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le



Adesso mese
2019/2020

misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli artt. 1339-1419, secondo comma, del codice civile.

12. La contrattazione integrativa d'istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di lavoro superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge, non si può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48, comma 3 del D.lgs. 165/2001.

Art. 7 Oggetto di confronto art. 6 CCNL 2016-2018

- b) Sono oggetto di confronto le materie previste dall'art 22 comma 8 lettera b a livello di istituzione scolastica e educativa:
- b 1 l'articolazione degli orari di lavoro del personale docente, educativo e ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto;
 - b 2 i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - b 3 i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - b 4 promozione delle legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress da lavoro correlato e di fenomeni burn-out.

Art 8 sono oggetto di informazione ai sensi dell'art 22 comma 9 lettera b a livello di istituzione scolastica ed educativa:

- b1 proposta di formazione delle classi e degli organici;
- b2 criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;

Art. 9 Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:

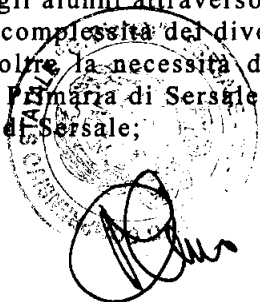
- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e. utilizzazione dei servizi sociali;
- f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g. tutte le materie oggetto di contrattazione;

2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29/11/2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal D.Lgs. 150/2009, e cioè:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano triennale dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani.

Nello specifico, in merito all'assegnazione del personale ATA ai plessi, si definisce quanto segue:

- **considerata** la necessità di armonizzare ed equilibrare, nel rispetto della trasparenza e dell'equità amministrativa, il buon andamento dell'Istituzione scolastica, di cui il Dirigente Scolastico è il legale rappresentante;
- **tenuto conto** della necessità di garantire il pieno successo formativo nonché la salute e la sicurezza degli alunni attraverso la qualità, efficienza e efficacia del PTOF d'Istituto;
- **valutata** la complessità dei diversi ordini di scuola e la specificità dei diversi plessi;
- **valutata** inoltre la necessità di garantire una presenza di un'unità femminile sul plesso della Scuola Primaria di Sersale e di un'unità maschile in quello della Scuola Secondaria di primo grado di Sersale;



Handwritten signature and stamp. The stamp is circular and contains the text 'ISTITUZIONE SCOLASTICA' and 'SERSALE'. The signature is written in black ink and appears to be 'Antonio Meo'.

- **garantite** le pari opportunità, al fine di consentire la possibilità che in ogni plesso, ove possibile, vi possa essere la presenza fino al 50% di personale maschile e del 50% del personale femminile per la determinazione di obiettivi e finalità che la scuola intende raggiungere per la valorizzazione delle professionalità individuali presenti nell'Istituto;
- **valutata** altresì l'esigenza di garantire una presenza settimanale del personale amministrativo nel plesso di Zagarise;

La suddetta assegnazione del personale ATA sarà effettuata, in riferimento delle norme vigenti in materia, seguendo la graduatoria d'Istituto.

Ad ogni buon fine, il Dirigente Scolastico, con tale Atto, intende valorizzare e ottimizzare le professionalità interne alla scuola, per realizzare un clima sereno e un ambiente di lavoro e di apprendimento positivo al fine di favorire, nelle modalità più congrue, la garanzia del successo formativo degli alunni, in ottemperanza alle norme vigenti in materia.

- c. criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Nello specifico, in merito alle modalità di assegnazione Bonus valorizzazione docenti, si definisce quanto segue:

Il Dirigente Scolastico, secondo le norme vigenti in materia, motiverà l'assegnazione del Bonus con una breve relazione, valorizzando il merito e, dunque, il lavoro dei docenti anche attraverso abilità e conoscenze acquisite, consolidate e potenziate dagli alunni. Si procederà, pertanto, con un principio di proporzionalità del lavoro svolto, organizzato e definito per fasce.

- 3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 10 Informazione successiva

- 1. Sono materie di informazione successiva:

- a. modalità di utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d'istituto elencato in per aggregati;
- b. assegnazione del bonus per la valorizzazione dei docenti;
- c. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 11 - Attività sindacali

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un loro albo sindacale con una bacheca interna, situata nell'atrio di ingresso della scuola, in ognuna delle sedi, di cui sono responsabili; dispongono anche di una bacheca on line sul sito ufficiale della scuola.

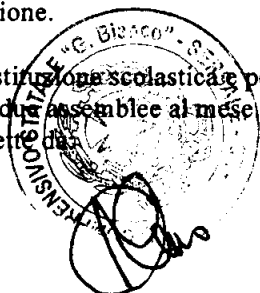
L'affissione/ caricamento del materiale e l'aggiornamento della bacheca saranno curate dalla RSU.

L'AFFISIONE DEL MATERIALE INVIATO DALLE OO.SS. via telematica è a cura dell'Amministrazione.

La RSU ha facoltà di utilizzo dei mezzi di comunicazione della Scuola.

Art. 12 - Assemblee Sindacali

- 1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 23 del vigente CCNL 2016- 2918 di comparto.
- 2. I dipendenti hanno diritto di partecipare ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con la parte datoriale, per dieci ore pro-capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
- 3. In ciascuna Istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti), non possono essere tenute più di due assemblee al mese. Le assemblee che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi sono indette da



Handwritten signature: P. M. M. Stella

- a) Singolarmente o congiuntamente da una o piu' organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 Dicembre 2017;
 - b) Dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalita' del CCNQ 4 Dicembre 2017;
 - c) Dalla RSU congiuntamente con una o piu' organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 Dicembre 2017.
4. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OOSS rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono, entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
 5. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
 6. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare inviata via mail e pubblicata sul sito.
 7. La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi con almeno due giorni di anticipo fa fede ai fini del comparto del monte ore individuale ed è irrevocabile. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti. Tale dichiarazione di partecipazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed e' irrevocabile.
 8. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di appartenenza.
 9. Quando siano convocate le assemblee che prevedano la partecipazione del personale ATA, il Dirigente Scolastico:
 - a. Le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente sospende le attività didattiche delle sole classi o sezioni scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare alle assemblee, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, con le sole ore coincidenti con quelle delle assemblee, del personale che presta regolare servizio;
 - b. Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, stabilirà con la contrattazione d'istituto, la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza, agli ingressi alla scuola, e altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale

Art. 13 - PARTECIPAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE ALL'ASSEMBLEA SINDACALE

Nelle assemblee in cui e' coinvolto anche il personale ATA se l'adesione e' totale:

- a) il DSGA, verifica la disponibilità per stabilire la quota e i nominativi del personale tenuto a garantire i servizi essenziali: vigilanza agli ingressi di tutti i plessi e del centralino telefonico. Se non sussistono disponibilità si procede alla rotazione secondo l'ordine alfabetico;
- b) Il Dirigente scolastico puo' differire l'orario dell'assemblea sindacale in una fascia oraria che non preveda l'affluenza degli alunni, il servizio mensa e l'uscita.

Art. 14 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.



Anna Maria Stello

Art. 15 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale e organizzativo.

Art. 16 - bacheca sindacale

Nell'atrio dell'istituzione scolastica viene collocata una bacheca sindacale a disposizione delle RSU, dove esse hanno il diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro. Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole, per l'affissione, direttamente dalle organizzazioni sindacali territoriali. Il DS si impegna a trasmettere per quanto possibile, tempestivamente alle RSU il materiale sindacale tramite pubblicazione sul sito istituzionale.

Art. 17 - Agibilità sindacale

1. I lavoratori facenti parte delle RSU hanno il diritto di comunicare con gli altri lavoratori della propria istituzione scolastica per motivi di interessi sindacale;
2. Per gli stessi motivi i lavoratori facenti parte delle RSU possono usufruire dei seguenti servizi della scuola: fax, fotocopiatrice, telefono, posta elettronica, reti telematiche.

Art. 18 - Partecipazione allo sciopero - Legge 146/90 – procedura

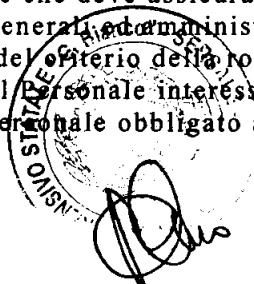
Determinazione dei contingenti del PERSONALE DOCENTE E ATA

1. Tutto il personale interessato, informato dal Dirigente Scolastico nei termini e nei tempi previsti dalla legge, viene invitata a dare comunicazione volontaria in segreteria dell'adesione/non adesione.
2. Questa comunicazione consente al Dirigente di informare per tempo le famiglie tramite avviso pubblicato sul sito, e, comunque con almeno due giorni di anticipo, le variazioni che le lezioni potrebbero subire a causa dello sciopero che si riassumono nelle seguenti quattro possibilità:
 - a) Normale funzionamento
 - b) Adeguate attività formative
 - c) Solo attività di assistenza
 - d) Chiusura totale
3. Il personale che non comunica e non aderisce poi di fatto allo sciopero in caso di chiusura della scuola presterà il proprio orario di servizio presso la sede dell'Istituto.
4. I docenti che non scioperano, nel caso in cui le lezioni possono essere regolari si intendono in servizio dall'orario di inizio della giornata proclamata per lo sciopero per un monte ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno.
5. Il Dirigente scolastico secondo quanto stabilito dalla legge 146/90, dalla legge 83/2000, dall'accordo Integrativo Nazionale dell'8.11.99 e dalle attuali norme, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e delle organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili, come previsto dall'Accordo Integrativo Nazionale.

Per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1° assistente amministrativo in sede centrale e n. 1° collaboratore scolastico per ogni sede utilizzata; per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli d'Istruzione: n. 1° assistente amministrativo nella sede centrale e n. 1° collaboratore scolastico per ogni sede d'esame. Per il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso previsto dall'Accordo Integrativo: DSGA, n. 1 Assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico.

ART. 19 - INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE OBBLIGATO

La scelta del Personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali e amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Il Dirigente Scolastico comunica al Personale interessato ed espone all'Albo della Scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi.



A handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page. The signature appears to be 'Roberto More' followed by a stylized flourish.

TITOLO III - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 20 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 21 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a) specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - b) sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
 - c) disponibilità espressa dal personale;
 - d) graduatoria interna.
3. In caso di assenza di una o più unità di personale, è riconosciuta una ora di intensificazione della normale attività lavorativa.
4. Le altre tipologie di prestazioni aggiuntive relative all'aumento del carico di lavoro, devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con fondi dell'istituzione scolastica.

Prima della stipula del Contratto integrativo d'istituto, la RSU può indire l'assemblea consultiva tra tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 22 - RECUPERO ORE DI ASSENZA ORGANI COLLEGIALI

In caso di assenze dagli organi collegiali, le ore saranno recuperate, da parte di insegnanti e docenti, con attività inerenti i processi di gestione ed organizzazione della Istituzione Scolastica.

Art. 23 - le ore eccedenti relative al personale docente saranno conferite a coloro i quali abbiano prodotto domanda regolarmente protocollata, con priorità ai docenti della disciplina del docente assente.

Art. 24 - Ore eccedenti personale docente: il recupero possibilmente della disciplina, da recuperare entro 2 mesi;

Art. 25 - I permessi giornalieri vanno richiesti con congruo anticipo e per gli stessi si deve produrre l'autocertificazione;

Art. 26 - Flessibilità oraria nella scuola dell'Infanzia:

- a) possibilità di usufruire delle ore eccedenti, previa comunicazione dell'assenza con congruo anticipo e l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o suo delegato;
- b) flessibilità oraria, intesa come posticipo e/o anticipo sull'orario di servizio;

Art. 27 - Scuola Primaria

I permessi orari, da recuperare come supporto alla didattica (assenze durante le ore di programmazione della Scuola Primaria);

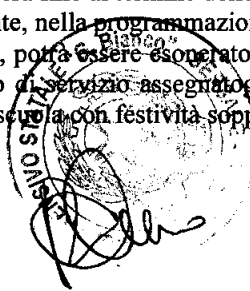
Art. 28 - Recupero

Il recupero dei prefestivi potrà essere effettuato esclusivamente nei giorni di lezione per i collaboratori scolastici.

Il piano dei recuperi durerà fino al termine delle lezioni.

A richiesta del dipendente, nella programmazione del recupero si terrà conto di eventuali ore di lavoro straordinario.

Il personale, a domanda, potrà essere esonerato dallo svolgimento delle ore destinate al recupero dei prefestivi. In tal caso dovrà effettuare l'orario di servizio assegnatogli, collaborare per la sostituzione del personale assente e dovrà coprire i giorni di chiusura della scuola con festività soppresse o ferie.



Antonio Mese
Stella

Il personale che non abbia potuto effettuare i recuperi per assenza per malattia, superiore a 30 gg., potrà chiedere di essere impegnato con priorità, per esigenze di servizio, nello svolgimento di ore di lavoro straordinario, per lo stesso numero di ore non svolte che saranno destinate esclusivamente al recupero.

Qualora le ore a credito del dipendente siano inferiori al monte ore necessario alla copertura dei prefestivi, i giorni dovranno essere coperti con festività sopresse o ferie.

I giorni di chiusura prefestiva non possono essere compensati con altro tipo di congedo (assenze legge 104- permessi per motivi personali- malattia- donazione di sangue ecc,) in quanto trattasi di un giorno di chiusura programmato. il pre-festivo è una ulteriore giornata di ferie che si usufruisce e deve essere compensate con le modalità di cui sopra.

Il recupero dei prefestivi dovrà essere effettuato esclusivamente dopo il normale orario di servizio.

Art. 29 - Chiusura prefestiva

Sarà effettuata chiusura pre-festiva nei sottoelencati giorni come da calendario scolastico regionale: Anno 2018: 2 novembre commemorazione dei defunti, 3 novembre ponte , 24 dicembre vigilia di Natale, 29 dicembre, 31 dicembre Santo Stefano. Anno 2019 :5 gennaio-20 aprile sabato di pasqua- 14 e 16 agosto

La sede centrale rimarrà chiusa nel giorno del Santo Patrono 16 luglio 2019 senza obbligo di recupero.

ART. 30 - FERIE

Per venire incontro alle esigenze del personale e, nello stesso tempo, assicurare comunque il servizio, **la presentazione delle richieste di ferie estive da parte del personale deve avvenire tassativamente entro la fine del mese di marzo 2019 senza proroga alcuna.** Le ferie sono di norma fruite durante i mesi di Luglio ed Agosto anche in più periodi uno dei quali non inferiore a 15 giorni continuativi; periodi congrui possono essere fruiti anche dall'inizio al termine delle attività didattiche, se compatibili con le esigenze di servizio e la possibilità di sostituzione senza oneri per lo stato. Le ferie che non sia stato possibile fruire entro l'anno scolastico di riferimento, saranno fruite entro e non oltre il mese di aprile dell'anno successivo preventivamente concordate con il DSGA ed autorizzate dal Dirigente Scolastico , prioritariamente nei periodi di sospensione delle attività didattiche. Il piano di ferie estive sarà predisposto dal DSGA, **entro il 30 aprile 2019**, che provvederà a proporre d'ufficio il periodo di ferie a coloro che non ne avessero fatto richiesta entro il termine fissato. **Per l'amministrazione** sarà criterio prioritario la necessità di garantire la copertura di tutti i settori di servizio. Nel caso di più richieste. per lo stesso periodo si terrà conto delle ferie usufruite negli anni precedenti, utilizzando il criterio della rotazione.

Se durante il periodo di ferie concesso, dovessero verificarsi assenze per lunghi periodi, verrà effettuato il rientro in servizio di altre unità in ferie. Nel corso dell'anno scolastico le istanze scritte di ferie dovranno essere indirizzate dal personale richiedente, con almeno tre giorni di anticipo rispetto a quello di fruizione, al DSGA che provvederà alla concessione su delega del Dirigente Scolastico.

In caso di urgenze possono essere richieste e concesse, previo assenso del DSGA , nella stessa giornata.

Durante il periodo estivo sarà garantito il servizio minimo di un Assistente Amministrativo e due Collaboratori scolastici. Elaborato il piano ferie, gli interessati possono chiedere di modificare il periodo richiesto, ma l'accoglimento della richiesta è subordinato alla disponibilità dei colleghi allo scambio dei periodi e, comunque, senza che il piano stesso abbia a subire modifiche nella struttura portante.

5. Le somme non percepite verranno accantonate come residui per essere ridistribuite al Personale secondo le esigenze dell'Istituzione.

ART. 31 - CHIUSURA PREFESTIVA

Sarà effettuata chiusura pre-festiva nei sottoelencati giorni come da calendario scolastico regionale: Anno 2018: 2 novembre commemorazione dei defunti, 3 novembre ponte , 24 dicembre vigilia di Natale, 29 dicembre, 31 dicembre Santo Stefano. Anno 2019 :5 gennaio-20 aprile sabato di pasqua- 14 e 16 agosto.

La sede centrale rimarrà chiusa nel giorno del Santo Patrono 16 luglio 2019 senza obbligo di recupero

Art. 32 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione delle prestazioni, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa e/o in aggiunta al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 33 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.



2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a. comprovata professionalità specifica;
 - b. disponibilità degli interessati;
3. Per la quantificazione delle risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici per il presente contratto si rinvia agli Allegati.

Art. 34 - FLESSIBILITA' ORARIO PERSONALE ATA

Per l'anno scolastico 2018/2019 si adotterà per il personale una rotazione su turni predefiniti, a richiesta del Dirigente Scolastico e del Direttore SGA, per esigenze collegate alla didattica (consigli di classe, scrutini, elezioni, riunioni, rientri pomeridiani degli alunni previsti dall'organizzazione scolastica).

Tenuto conto altresì che il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione delle attività, la turnazione sarà adottata coinvolgendo, senza eccezioni, tutto il personale di un singolo profilo.

ORARIO POMERIDIANO

L'orario pomeridiano si effettuerà per programmabili esigenze specifiche di servizio legate a tempo pieno/prolungato, consigli di classe, incontri scuola famiglia, elezioni organi collegiali, scrutini e per eventuali esigenze straordinarie non programmabili.

ORARIO FLESSIBILE

Un volta stabilito l'orario di servizio dell'istituzione scolastica, nella programmazione è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro giornaliero, che consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita.

I dipendenti, che ne facciano richiesta e che si trovino in particolari situazioni (decreto legislativo 151/2001, n. 903/77 e n. 104/92-situazioni di assistenza ai familiari-inserimento in asili nido di figli in età scolare) sono favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile compatibilmente con la necessità dell'istituzione scolastica e delle esigenze prospettate dal restante personale in servizio.

Ritardi – Il ritardo all'ingresso comporta l'obbligo del recupero per il dipendente, entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato il ritardo senza richiesta di recupero dello stesso da parte dell'amministrazione. In caso di mancato recupero, si opera la proporzionale decurtazione della retribuzione cumulando le frazioni di ritardo fino a un'ora di lavoro o frazione non inferiori a mezza ora.

Permessi Brevi – I permessi brevi di cui all'art. 16 del CCNL sono autorizzati dal DSGA. Il dipendente concorda con il DSGA il recupero delle ore non lavorate secondo le esigenze di servizio. Il recupero – per il personale che non ha credito orario – deve avvenire comunque entro i due mesi lavorativi successivi. Le ore non lavorate, in alternativa al recupero, possono essere compensate con prestazioni di ore aggiuntive.

Art. 35 - Recupero e riposi compensativi – Qualora per esigenze di servizio (e preve disposizioni impartite), un dipendente prenda attività oltre l'orario ordinario giornaliero, può richiedere la retribuzione dell'orario eccedente l'ordinario o il recupero di tali ore.

Le ore/giornate di riposo a tale titolo maturate potranno essere cumulate e usufruite durante l'anno scolastico di riferimento nei periodi di sospensione delle attività didattiche o nei periodi estivi, sempre compatibilmente con le esigenze di servizio della scuola.

A tal fine, supponendo che le giornate di riposo compensativo siano tante che associate alle ferie rischierebbero di creare disservizi, viene predisposta la turnazione del personale che, a prescindere dei giorni di riposo accumulati e delle ferie, lavorerà nel turno sorteggiato, che per proprie particolari esigenze può essere modificato, ma l'accoglimento della richiesta è subordinato alla disponibilità dei colleghi allo scambio dei periodi e, comunque, senza che la turnazione subisca interruzioni.

1. Per consentire lo svolgimento delle attività pomeridiane programmate l'orario potrà essere prorogato fino alle ore 20.
2. Per particolari esigenze di servizio nel corso dell'anno scolastico, il Dirigente, sentito il DSGA può disporre la prestazione dell'orario di servizio presso altro plesso facente parte dell'Istituto Comprensivo.
3. Per la sostituzione delle unità in servizio nel plesso di Zagarise, sarà utilizzato con priorità, il personale residente/domiciliato nel Comune di Zagarise.

Art. 36 - Orario di servizio di 36 ore distribuito su 5 giorni recupero del sabato coincidente con la festività.

Sulla base della circolare n. 30575 del 23/05/96 della dipartimento della funzione pubblica la giornata di recupero del sabato coincidente con la festività non sussiste. In caso di articolazione di lavoro su 5 giorni sett.li da lunedì a venerdì, il sabato è da configurarsi come giornata non lavorativa e non influisce sulle ore sett.li di lavoro d'obbligo.



Antonio Mere
g. Zagarise

Art. 37 - TURNAZIONE

L'organizzazione del lavoro articolata su più turni potrà essere adottata da parte dell'istituzione scolastica qualora l'orario ordinario non riesca ad assicurare l'effettuazione di determinati servizi legati alle attività pomeridiane, didattiche o di istituto.

TITOLO V – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 38 - Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti e le attività per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, [a misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti da parte del Dirigente, il quale dispone a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 70% di quanto previsto inizialmente.
3. La ripartizione relativa al fondo per la valorizzazione dei docenti sarà attuata secondo le indicazioni contenute nella L. 107/2015. Per la stessa verrà data informazione preventiva e successiva.
4. A seguito del CCNL 2016-2018 il Dirigente Scolastico assegna il compenso per la valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente, ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015, in base ai criteri definiti dal comitato di valutazione e dalla contrattazione. Per l'effetto dell'art. 40 del CCNL 2016-2018 può accedere al compenso anche il personale docente assunto a tempo determinato.

TITOLO VI - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

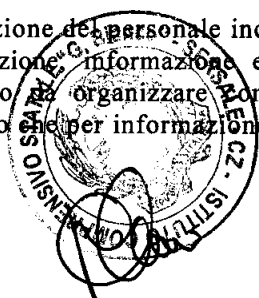
Art. 39 - Campo di applicazione

1. Il presente Contratto Integrativo d'Istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal CCNL Scuola vigente e dal D. Lgs 81/2008.
2. Rispetto a quanto non espressamente indicato la normativa di riferimento in materia è costituita dalle norme legislative di cui al comma precedente.
3. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso dei laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono altresì, da comprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
4. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano di emergenza.
5. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 40 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- a) adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
- b) valutazione dei rischi esistenti; elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
- c) designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
- d) pubblicazione di informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico, da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.



Antonio Mero Stella

Art. 41 - Servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, uno o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 42 - Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad esempio, l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.Lgs 77/92 e nello stesso D.Lgs 81/2008 e successive integrazioni, oppure l'uso sistematico di video terminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Art. 43 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il personale di servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Art. 44 - Rapporti con gli Enti Locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strumentale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario, richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'Ente locale proprietario. L'Ente locale proprietario con tale richiesta diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

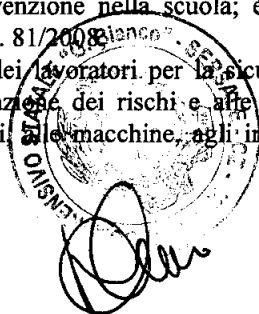
Art. 45 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. L'amministrazione si impegna, nel corrente anno scolastico, a informare i dipendenti di eventuali nuove disposizioni.
2. Tale informazione sarà fornita, a cura del responsabile della sicurezza, a tutto il personale.

Art. 46 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Nella scuola viene designato nell'ambito della RSU, per l'anno scolastico 2018/19, il docente FALBO SALVATORE quale rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS);

1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge, segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro, tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto.
2. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs. 81/2008, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha la facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione prevista dal D. Lgs. 81/2008.
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione dei lavori e agli ambienti di lavoro, la



Antonio Falbo
Antonio Falbo

certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;

4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione;
5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
6. Per l'espletamento dei compiti di cui al D. Lgs. 81/2008, il rappresentante per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue; per gli adempimenti previsti dai commi 2,3 e 5 del presente articolo il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro a tutti gli effetti.

Art. 47 – DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

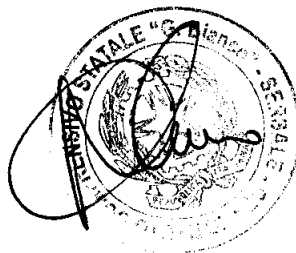
Per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) valgono i seguenti criteri:

-Da lunedì a sabato, per tutti gli ordini e gradi di scuola, le comunicazioni possono essere diffuse entro le ore 17:00.

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 48 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente Scolastico convoca la parte sindacale per una verifica delle somme a disposizione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

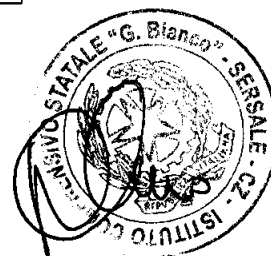


Roberto Mores
Stello

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

FONDO D'ISTITUTO	LD
FIS	€ 33.032,74
Residui FIS a.s. prec. sul POS	€ 0
Resti anni precedenti bilancio scuola	€ 3.231,00
Indennità DSGA	€ 3.000,00
Indennità sostituzione DSGA per 90 g.	€ 993,60
Totale da contrattare	€ 32.270,14
Funzioni strumentali a.s. 2018/2019	3.934,51
Incarichi specifici personale ATA a.s. 2018-2019	1.699,62
Ore eccedenti per la sostituzione di docenti assenti a.s. 2018-2019	1.536,59
Residuo anni precedenti sul Pos	592,52
Totale ore eccedenti	2.129,11
RIPARTIZIONE	DOCENTI (FIS 73%)
	€ 23.557,20

Antonio More
Scuola



ATA (FIS/27%)	€ 8.712,94	TOTALE € 10.112,56
PRATICA SPORTIVA	€ 620,71	

La differenza di € 1.399,62 viene imputata sul FIS ATA

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2018-2019	AREA	DOCENTI
TOTALE		€ 3.934,51
Strategie Educative e Organizzazione curricolare: il PTOF (Governance d'Istituto):PTOF, PDM e RAV	1	€ 983,62
Autovalutazione d'istituto: esiti degli apprendimenti I e II quadrimestre, processi gestionale ed organizzativi, rilevazione dei punti di forza e criticità, compilazioni questionari rilevazioni esterne	1	€ 983,62
Inclusione e supporto agli alunni: alunni H, con BES e disagio sociale	1	€ 983,62
Gestione ed organizzazione delle procedure INVALSI: rilevazioni nazionali per le prove standardizzate (scuola primaria e secondaria di I grado); analisi dei dati restituiti e disseminazione report.	1	€ 983,62

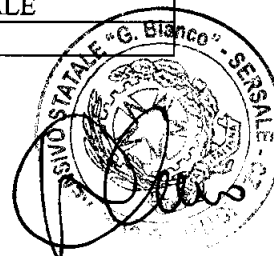
ORE ECCEDENTI	AREA DOCENTI	€ 1.536,59
RESIDUO SUL POS		€ 592,52
TOTALE		€ 2.129,11

PRATICA SPORTIVA	€ 620,71
-------------------------	-----------------

FIS PERSONALE DOCENTE € 23.557,20

	N.DOCENTI	ORE	IMP.ORARIO	IMPORTO TOTALE
COLLABORATORI	2	220	17,50	3.850,00

Antonio M. Merlo
Stella



DEL DIRIGENTE				
RESPONSABILI DI PLESSO	6	130	17,50	2.275,00

SUPPORTO ALLE NUOVE TECN. E MONITORAGGIO HARDWARE E DEI SOFTWARE ISTITUTO	1	20	17,50	IMPORTO TOTALE
REGISTRO ELETTRONICO	1	30		
SITO WEB	1	20		
SUPPORTO ORGANIZZAZIONE DIDATTICA ISTITUTO E RACCOLTA DATI	1	20		
COORDINAM.SCUOLA PRIMARIA	1	5	"	
" " INFANZIA	1	5	"	
COMPILAZIONE ORARIO SCUOLA SEC.I I GRADO	1	15	"	
SEGRETERIO VERBALIZZANTE COLLEGIO DOCENTI	1	10	"	
TOTALE ORE		125		

COMMISSIONE. REVIS. CURR. VERT.	6	30	17,50	525,00
---------------------------------	---	----	-------	--------

NIV(nucleo interno valutazioni)	5	25	17,50	437,50
---------------------------------	---	----	-------	--------

COMMISSIONE VALUTAZIONE DEGLI APPREND.(Decreto 62/2017 e ss.mm.ii)	6	30	17,50	525,00
--	---	----	-------	--------

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECOND.1° GRADO Sers/Zag.	9	90	17,50	1.575,00
---	---	----	-------	----------

INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA SERSALE	5	25	17,50	437,50
-------------------------------------	---	----	-------	--------

INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA ZAGARISE	2	10	17,50	175,00
--------------------------------------	---	----	-------	--------

COORD.INTERSEZIONE INFANZIA SERSALE/ZAGARISE	3	15	17,50	262,50
--	---	----	-------	--------

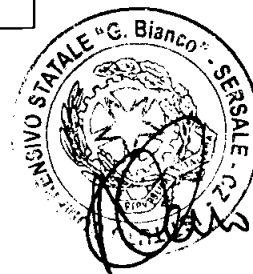
COORDINAT. DIPARTIMENTO SCUOLA PRIMARIA	3	15	17,50	262,00
---	---	----	-------	--------

DOCENTI E INSEGNANTI SUB-CONSEGNATARI DEI LABORATORI DIDATTICI SERS./ZAGAR.	8	40	17,50	700,00
---	---	----	-------	--------

REFERENTI D'ISTITUTO PER I PROGETTI INERENTI IL PTOF a.s. 2018/2019

1 TRINITY	1	20	17,50	TOTALE COMPLESSIVO
2 DELF	1	15	"	
3 LEGALITA'	1	20	"	
4 GIOCHI DELLA MATEMATICA	1	15	"	

Antonio Maresca
Stella



5 AMBIENTE E BIODIVERSITA'	1	20	"	
6 MUSICA E CINEMA	1	20	"	
7 BULLISMO E CYBERBULLISMO	2	20	"	
8 VALORI IN RETE (SPORT) SPORT IN CLASSE	1	20	"	
9 COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO	2	30	"	
10 UNICEF	1	15	"	
11 GUTEMBERG	2	20	"	
12 PON	1	50	"	
13 OLIMPIADI DELLO SPORT	1	20	"	
14 ECDL	1	20	"	
15 FUMETTO	1	10	"	
TOTALE ORE COMPLESSIVE		315		5.512,50

TEAM PER LE INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI SCUOLA INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SEC. 1° GRADO	6	30	17,50	525,00
--	---	----	-------	--------

REFERENTE ISTITUTO PER L'ORIENTAMENTO SCUOLA SECOND. 1° GRADO	1	20	17,50	350,00
--	---	----	-------	--------

COMMISSIONE CONTINUITA' INFANZIA (PRIMARIA) SECOND. 1 GRADO	6	30	17,50	525,00
--	---	----	-------	--------

COMMISSIONE AVVIO E GESTIONE DEI MODULI PON	5	50	17,50	875,00
--	---	----	-------	--------

REFERENTI DI ISTITUTO PER I VIAGGI DI ISTRUZIONE- USCITE DIDATTICHE

SCUOLA PRIMARIA	1	20	40	700,00
SCUOLA SECONARIA 1° GRADO	1	20		

TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI

SCUOLA PRIMARIA	1	10	20	350,00
SCUOLA SECONARIA 1° GRADO	1	10		

ASP	1	30	17,50	525,00
-----	---	----	-------	--------

GRUPPO DI LAVORO RAV INFANZIA	2	10	17,50	175,00
-------------------------------	---	----	-------	--------

GRUPPO CONTINUITA' (numero insegnanti classi ponte e ore assegnate)

1	3		17,50	TOTALE COMPLESSIVO
2	3		"	
3	3		"	
4	3		"	

*Antonio Meo
Stella*



5	3		“
6	3		“
7	3		“
8	3		“
9	3		“
10	3		“
11	3		“
12	3		“
13	3		“
14	3		“
15	3		“
	3		“
	3		“
TOTALE ORE COMPLESSIVE	45h		
			787,50

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA		TOTALE € 1.669,62
	COLLABORATORI SCOLASTICI	
SUPPORTO ALLA DIDATTICA	1	€ 300,00
TOTALE		€ 1.399,62

La differenza di € 1.399,62 viene imputata sul FIS ATA (solo un coll.scol. non fruisce della 1° posizione economica)

FIS PERSONALE ATA		
	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	IMPORTO TOTALE
Supporto alle famiglie Iscrizioni on line Supporto pratiche ricostruzioni di carriera Supporto alla didattica Sost.colleghi assenti	1	150
Graduatorie personale Docenti e ATA Supporto alla didattica Supporto pratiche di pensionamento Sost. colleghi assenti	1	170
Anagrafe delle prestazioni Contratti Esperti Esterni Supporto gestione Viaggi Istruzione Supporto pratiche amministrative Coordinamento Personale ATA	1	220

*Anna Maria
Pinto Mare
Sella*



Sost. colleghi assenti		
	TOTALE ORE 520	€ 7540,00
	COLLABORATORI SCOLASTICI	IMPORTO TOTALE
Sostituzione colleghi assenti Pulizie straordinarie Piccoli lavori di manutenzione Collaborazione attività previste nel PTOF	12	€ 2.562,50 (1)
	TOTALE ORE 205	€ 2.562,50

(1) L'importo sarà retribuito come segue:

- Una quota parte in rapport al carico di lavoro inerente alla complessità del plesso (numero di sezioni, numero alunni, numero docenti e numero alunni diversamente abili)
- Una quota parte in rapport alle ore prestate oltre all'orario di servizio.

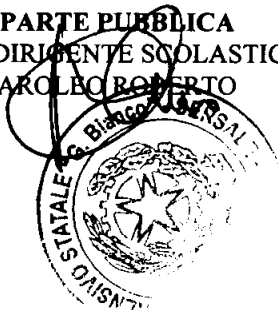
FIS ATA:

STANZIATO 23%	€ 8.712,94
AVANZO INCARICO SPECIFICO ATA a.s. 2018/2019	€ 1.399,62
TOTALE	€10.112,56
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	€ 7.540,00
COLLABORATORI SCOLASTICI	€ 2.562,50
ASSEGNATO	€ 10.102,50
AVANZO	€ 10,06

FIS PERSONALE DOCENTE

STANZIATO	€ 23.557,20
ASSEGNATO	€ 23.537,50
AVANZO	€ 19,70

PARTE PUBBLICA
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
CARO LEO ROBERTO



Roberto Caro Leo
Primo Mese
2018